

**RELAZIONE AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2019 DELLA CAMERA DI COMMERCIO DELLA
MAREMMA E DEL TIRRENO AI SENSI DELL'ART. 30, C. 3 DEL DPR 2 NOVEMBRE 2005 N.**

254

Signori Consiglieri,

il Collegio dei Revisori dei conti, in adempimento al disposto dell'art. 30 del vigente regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, DPR 254/2005, ha esaminato il progetto di Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2019 approvato dalla Giunta con deliberazione n. 43 nella seduta del 24 aprile u.s. per la definitiva approvazione da parte del Consiglio.

La presente relazione è redatta per riferirVi in qualità di Organo di controllo e di revisori incaricati del controllo contabile in ottemperanza dell'art. 17 della L. 580/1993, dell'art. 30 del richiamato Regolamento, dell'art. 2429 e seguenti del codice civile, dell'art. 20, c. 3 del Dlgs. 30/06/2011 n. 123 e degli artt. 5, 7, 8 e 9 del D.M. 27 marzo 2013.

L'esame è stato condotto tenendo conto dei vigenti principi di revisione e delle direttive ministeriali, per lo specifico riscontro della veridicità e della correttezza dei dati di bilancio. In tal senso il procedimento di revisione ha compreso l'esame, sulla base di riferimenti a campione, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati.

La documentazione predisposta dalla struttura, ai sensi degli articoli 20 e seguenti del DPR 254/2005 ("Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio", di seguito "Regolamento"), riguarda il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 nei seguenti documenti:

- conto economico (art. 21) redatto in conformità con l'allegato C attraverso il quale viene data dimostrazione del risultato economico d'esercizio e della consistenza dei singoli elementi reddituali;
- stato patrimoniale (art. 22) redatto in conformità con l'allegato D attraverso il quale viene rappresentata la situazione patrimoniale della camera e la consistenza dei singoli elementi patrimoniali;
- nota integrativa (art. 23).

Con riferimento alle disposizioni emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto 27 marzo 2013 (vedi anche circolare del Ministero dello Sviluppo economico n. 0050114 del 09/04/2015), il Collegio dei Revisori attesta che, al bilancio d'esercizio sono allegati costituendone parte integrante:

- il conto economico riclassificato, redatto secondo lo schema allegato 1) al decreto 27 marzo 2013, relativi all'esercizio 2018;

- i prospetti SIOPE di cui all'art. 77-quater, comma 11 del decreto legge 25/06/2008 n. 112, convertito dalla Legge 06/08/2008 n. 133 previsti dal comma 3 dell'art. 5 del decreto 27 marzo 2013;
- il rendiconto finanziario in termini di liquidità previsto dall'art. 6 del D.M. 27 marzo 2013, predisposto secondo quanto stabilito dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (art. 10):
- la relazione sulla gestione e sui risultati articolata, come suggerito dalla citata circolare MiSE del 9/4/2015, in tre sezioni e contenente apposito prospetto che evidenzia le finalità della spesa complessiva riferita a ciascuna delle attività svolte secondo un'articolazione per missioni e programmi sulla base degli indirizzi del D.P.C.M. 18/09/2012, in adempimento dell'art. 13 del D.Lgs 31 maggio 2011 n° 91 ed in coerenza con gli obiettivi ed i programmi prefissati dal Consiglio con la relazione previsionale e programmatica (art. 7 del D.M. 27/03/2013).

L'esame sul bilancio è stato svolto secondo i principi di revisione contabile statuiti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili; tali principi sono applicati con procedure coerenti alla dimensione ed alla complessità dell'Ente oggetto di revisione.

Nell'ambito dell'attività di controllo contabile è stato verificato:

- che nel periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2019 è stata accertata, mediante la verifica periodica, la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione;
- la sostanziale corrispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti nonché la conformità dello stesso alle disposizioni di legge.

Riteniamo che la documentazione fornita costituisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Lo stato patrimoniale e il conto economico presentano la seguente situazione:

STATO PATRIMONIALE

| ATTIVO PATRIMONIALE | | IMPORTI AL 31.12.2019 |
|----------------------------|--------------------------|----------------------------------|
| Immobilizzazioni | Immob. Immateriali | 58.630 |
| | Immob. Materiali | 5.502.965 |
| | Immob. Finanziarie | 16.716.160 |
| | Totale | 22.277.755 |
| Attivo circolante | Rimanenze | 64.400 |
| | Crediti di funzionamento | 3.713.029 |
| | Disponibilità liquide | 20.158.057 |
| | Totale | 23.935.486 |
| Ratei e risconti | Ratei attivi | 0 |
| | Risconti attivi | 15.211 |
| | Totale | 15.211 |

| | |
|----------------------|-------------------|
| TOTALE ATTIVO | 46.228.451 |
|----------------------|-------------------|

| PASSIVO PATRIMONIALE | | IMPORTI AL 31.12.2019 |
|-------------------------------|---|----------------------------------|
| Patrimonio netto | Esercizi precedenti | 23.137.351 |
| | Avanzo esercizio | 1.300.374 |
| | Riserve da partecipazioni e da arrotondamento | 9.664.051 |
| | Totale | 34.101.776 |
| Trattamento di fine rapporto | | 4.028.529 |
| Debiti di funzionamento | | 6.844.502 |
| Fondi per rischi ed oneri | | 1.098.797 |
| Ratei e risconti passivi | | 154.847 |
| Totale passivo | | 12.126.675 |
| TOTALE PASSIVO E NETTO | | 46.228.451 |

Il risultato economico d'esercizio trova conferma nel Conto Economico di seguito riassunto secondo i risultati della "gestione corrente", della "gestione finanziaria" e della "gestione straordinaria":

CONTO ECONOMICO

| CONTO ECONOMICO | ANNO 2019 |
|---|--------------------|
| Proventi correnti | |
| Diritto annuale | 6.977.866 |
| Diritti di segreteria | 2.269.599 |
| Contributi trasferimenti ed altre entrate | 985.860 |
| Proventi da gestione di beni e servizi | 376.925 |
| Variazione delle rimanenze | -26.750 |
| Totale proventi correnti | 10.583.500 |
| Oneri correnti | |
| Personale | -3.753.488 |
| Funzionamento | -3.276.271 |
| Interventi economici | -1.509.827 |
| Ammortamenti ed Accantonamenti | -2.567.609 |
| Totale oneri correnti | -11.107.196 |
| Risultato gestione corrente | -523.696 |
| Proventi finanziari | 152.973 |
| Oneri Finanziari | 0 |
| Risultato gestione finanziaria | 152.973 |
| Proventi straordinari | 2.305.727 |
| Oneri straordinari | -480.518 |
| Risultato gestione straordinaria | 1.825.209 |
| Rivalutazioni attivo patrimoniale | 0 |
| Svalutazioni attivo patrimoniale | -154.111 |
| rettifiche attività finanziaria | -154.111 |
| Risultato d'esercizio | 1.300.374 |

Il Collegio osserva che la gestione corrente dell'ente si chiude con un risultato negativo di € 523.696, mentre la gestione finanziaria e la gestione straordinaria chiudono con risultato positivo rispettivamente di € 152.973 e di € 1.825.209. Il risultato di esercizio al 31 dicembre 2019 è di € 1.300.374, al netto delle rettifiche di valore delle attività finanziarie.

Considerata la rilevanza delle voci il Collegio procede ad un esame analitico delle seguenti componenti:

- Proventi finanziari – L'importo complessivo è prevalentemente riferibile a proventi mobiliari incassati dall'ente per dividendi di società partecipate su utili 2018 dalla società Porto immobiliare srl e Toscana Aeroporti spa per complessivi € 132.883,09.
- I proventi straordinari derivano da:

| | |
|--|---------------------|
| Plusvalenze da alienazione | 1.366.430,18 |
| Sopravvenienze attive da diritto annuale | 161.368,08 |
| Sopravvenienze attive da sanzioni diritto annuale | 140.129,19 |
| Sopravvenienze attive | 636.085,28 |
| Sopravvenienze attive per interessi diritto annuale | 1.714,04 |
| Totale proventi straordinari | 2.305.726,77 |

- Le plusvalenze di alienazione derivano dalla cessione di una parte delle partecipazioni della società Porto di Livorno 2000, per € 1.355.146,01; per € 5.000 alla vendita dell'auto camerale AudiA6, dismessa poiché aveva oramai eccessivi costi di manutenzione e non più sicura; per € 6.279,61 per il rimborso della quota di competenza del piano di riparto del bilancio finale di liquidazione della società Tirreno Brennero srl
- Sopravvenienze attive da Diritto annuale, sanzioni ed interessi – Il dato è rilevato dai dati di dettaglio forniti dal programma Diana, della società Infocamere, relativo alla gestione del diritto annuale per singola posizione Registro imprese;
- Ulteriori sopravvenienze attive di varia natura riguardano le seguenti voci:

| | | |
|--|--|-------------------|
| PORTO DI LIVORNO 2000 SRL | RIALLINEAMENTO RISERVE A VALORE BILANCIO | 611.980,72 |
| TESORERIA PROVINCIALE DELLO STATO | INTERESSI ATTIVI 2018 SU CONTO DI TESORERIA | 108,76 |
| PERSONALE DIPENDENTE | SOPR ATTIVA PER RIALLINEAMENTO DEBITO ANNO 2018 | 1.658,33 |
| ECOCERVED S.C.A.R.L. | N.353/257 del 21-GEN-19-NOTA DI CREDITO 458 DEL 23-05-2018 | 560,54 |
| ENI S.P.A. | 2017KA2017/FAT176 RELATIVA A VERIFICA METRICA | 100,65 |
| DEBITO VS ORGANI | MINOR DEBITO VERSO ORGANI | 624,70 |
| C.A.T. CONFESERCENTI TOSCANA SRL | N. 57/2018 del 23-NOV-18 - totale storno fattura n 50 2018 del 07 11 2018 | 2.500,00 |
| AGENZIA DELLE ENTRATE | MINOR DEBITO IRAP | 18.552,57 |
| Sopravvenienze attive al 31/12/2019 | | 636.086,27 |

I risultati esposti risultano coerenti rispetto alle evidenze delle verifiche eseguite.

IL CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

Il conto economico riclassificato è redatto secondo lo schema allegato 1) al D.M. 27 Marzo 2013 e presenta i seguenti risultati :

| DESCRIZIONE | ANNO 2019 |
|---|------------------|
| Valore della produzione | 10.583.500 |
| Costi della produzione | -11.107.196 |
| Differenza fra valore e costi della produzione | -523.696 |
| Totale proventi ed oneri finanziari | 152.973 |
| Totale delle rettifiche di valore | -154.111 |
| Totale delle partite straordinarie | 1.825.209 |
| AVANZO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO | 1.300.374 |

RENDICONTO FINANZIARIO

Il rendiconto finanziario, previsto dall'art. 6 del DM 27 marzo 2013, del quale il Collegio dei Revisori attesta la coerenza, nelle risultanze, con i prospetti SIOPE e con il conto consuntivo in termini di cassa, è determinato con il metodo indiretto e presenta la seguente situazione:

| | |
|--|----------------------|
| Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (a) | 4.042.300,98 |
| Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento (b) | -240.795,22 |
| Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento (c) | 606.646,71 |
| Incremento decremento delle disponibilità liquide | 4.408.152,47 |
| Disponibilità liquide al 1° gennaio 2019 | 15.749.904,45 |
| Disponibilità liquide al 31 dicembre 2020 | 20.158.056,92 |

Riguardo alla liquidità il Collegio prende atto che “il consuntivo in termini di cassa” di cui all'art. 9, comma 1 del decreto sopra citato, è costituito, per le Camere di Commercio dal consuntivo in termini di cassa secondo la codifica SIOPE, ai sensi dell'art. 9, c. 2, redatto secondo il formato di cui all'allegato 2; tale prospetto contiene, relativamente alla spesa, la ripartizione per missioni e programmi e per gruppi COFOG di II livello così come riportati nella citata nota MiSE n. 148213 del 12 settembre 2013.

Il Collegio prende atto della consistenza numerica del personale in servizio al 31 dicembre 2019 come di seguito indicato:

| Categoria | Dotazione organica (Del.117/2015) | Dotazione organica (D.M.16/2/2018) | Personale in servizio al 31 dicembre 2019 | Posti vacanti (Dotazione D.M.16/2/2018) |
|---|-----------------------------------|------------------------------------|---|---|
| Segretario Generale | 1 | 1 | 1 | 0 |
| Dirigenti | 4 | 3 | 2 | 1 |
| D1 | 25 | 25 | 21 | 4 |
| C | 38 | 33 | 30 | 3 |
| B3 | 15 | 15 | 14 | 1 |
| B1 | 6 | 6 | 6 | 0 |
| A | 1 | 1 | 1 | 0 |
| <i>Totale</i> | 90 | 84 | 75 | 9 |
| * N. 12 unità di personale, appartenenti alle diverse categorie, sono titolari di un rapporto di lavoro a tempo parziale. | | | | |

Il Collegio prende atto che nel corso dell'anno 2019 è stata data compiuta attuazione al piano di razionalizzazione di cui al decreto ministeriale attuativo dell'art.3 del D.Lgs. 219/2016 (Decreto Ministero Sviluppo Economico 8/8/2017).

La spesa per il personale risulta inferiore rispetto alla previsione come evidenziato nel seguente prospetto:

| Spese di personale | CONSUNTIVO ANNO 2019 | PREVISIONE AGGIORNATA 2019 | VARIAZIONE |
|---|----------------------|----------------------------|-----------------|
| Competenze al personale - Mastro 3210 | 2.798.383 | 2.955.303 | -156.920 |
| Oneri sociali - Mastro 3220 | 678.211 | 720.298 | -42.087 |
| Accantonamenti IIR - mastro 3230 | 264.558 | 196.736 | 67.822 |
| Altri costi di personale - Mastro 3240 | 12.336 | 16.000 | -3.664 |
| Totale Spese di personale | 3.753.488 | 3.888.337 | -134.849 |

Complessivamente anche dal confronto, rispetto al dato dell'anno 2018, la spesa per il personale presenta una diminuzione come evidenziato dalla seguente tabella, pur in presenza dei maggiori accantonamenti TFR/IFS connessi all'applicazione nel 2018 del nuovo CCNL di comparto per il personale non dirigente:

| Spese di personale | CONSUNTIVO ANNO 2019 | CONSUNTIVO ANNO 2018 | VARIAZIONE |
|---|---------------------------------|---------------------------------|-------------------|
| Competenze al personale - Mastro 3210 | 2.798.383 | 2.911.336 | -112.953 |
| Oneri sociali - Mastro 3220 | 678.211 | 708.680 | -30.469 |
| Accantonamenti IIR - mastro 3230 | 264.558 | 302.263 | -37.705 |
| Altri costi di personale - Mastro 3240 | 12.336 | 5.603 | 6.733 |
| Totale Spese di personale | 3.753.488 | 3.927.882 | -174.394 |

Il Collegio ha proceduto alla verifica del bilancio ed ha riscontrato la corrispondenza con i saldi contabili e attesta:

- che le attività e le passività esposte nello Stato Patrimoniale sono correttamente attestare nel documento contabile e della loro formazione è dato conto nella Nota Integrativa;
- che i criteri di valutazione dello Stato Patrimoniale sono conformi a quanto previsto dall'art. 26 del suddetto DPR 254/2005 e dai vigenti principi contabili e risultano attendibili ed improntati alla prudenza;
- che i risultati economici (risultanti dal Conto economico) e quelli patrimoniali (risultanti dallo Stato Patrimoniale) risultano corretti;
- che nella relazione della Giunta sull'andamento della gestione e sull'andamento dei risultati, rispettivamente di cui all'articolo 24 del D.P.R. 254/2005 e di cui all'art. 7 del D.M. 27 marzo 2013, è data illustrazione delle attività svolte e dei risultati ottenuti rispetto agli obiettivi prefissati dal Consiglio con la relazione previsionale e programmatica nonché da quanto previsto dal Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio;
- quanto evidenziato nel conto consuntivo in termini di cassa, è stato redatto secondo quanto previsto dall'art. 9, comma 2, del D.M. del 27 marzo 2013;
- con riferimento alle norme di contenimento della spesa pubblica, si dà atto che la Relazione sui risultati espone la normativa di riferimento e tutti i provvedimenti e gli interventi intrapresi dall'ente, che hanno riguardato le spese per studi ed incarichi di consulenza, spese per relazione pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, sponsorizzazioni, spese per missioni, spese per la formazione del personale, spese per autovetture e spese per manutenzioni di immobili, consumi intermedi. I risparmi di spesa previsti dalle normative vigenti per il contenimento della spesa sono correttamente determinati ed imputati a bilancio; al riguardo il Collegio richiama quanto già espresso nel verbale n. 3 del 18 luglio 2017 nel quale, tra l'altro, veniva esaminata la deliberazione n. 35 del 15 marzo 2017 con la quale la Giunta camerale aveva deciso di non procedere al versamento delle somme dovute in base alle diverse normative in materia di contenimento della spesa a partire dall'esercizio 2017. Il Collegio prende atto che ad oggi il giudizio di accertamento promosso dall'Ente camerale è ancora pendente a causa di successivi rinvii delle udienze (da ultimo quello connesso alla più generale sospensione legata all'emergenza pandemica); l'importo dovuto per l'anno 2019 è calcolato in complessivi €

394.891,51. Complessivamente, ad oggi, il debito iscritto in bilancio per gli esercizi 2017, 2018 e 2019 risulta pari ad € 1.184.675,19;

- la chiarezza dei dati contabili presentati nei prospetti di bilancio e nei relativi allegati, la corrispondenza dei dati di bilancio con le scritture contabili, la corretta applicazione delle norme di amministrazione e contabilità e di quelle fiscali;
- la rappresentazione in Nota Integrativa della natura e composizione delle partecipazioni a vario titolo detenute dall'Ente Camerale.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati rispettati i principi generali di cui agli artt. 1 e 2, primo e secondo comma, del Regolamento e dei successivi artt. 21 e 22 che rimandano rispettivamente agli art. 2425 bis, 2424, secondo e terzo comma, e 2424 bis del codice civile. Inoltre sono stati seguiti i criteri di valutazione previsti dall'art. 26 del Regolamento. Al riguardo il Collegio prende atto che il Ministero dello sviluppo economico, nella nota n. 0050114 del 9 aprile 2015, ha ritenuto che i criteri di iscrizione in bilancio e di valutazione degli elementi patrimoniali ed economici previsti nei principi contabili emanati con la circolare n. 3622/C del 05/02/2009, siano armonizzati con le disposizioni di cui al comma 1 dell'art. 5 del D.M. 27 marzo 2013.

Riguardo ai beni patrimoniali il Collegio evidenzia in particolare che:

- gli immobili sono iscritti al costo di acquisto o di produzione, maggiorati degli oneri di manutenzione straordinaria. Ai sensi dell'art. 74, primo comma del Regolamento, fanno eccezione gli immobili iscritti per la prima volta nel bilancio di esercizio antecedente a quello dell'anno 2007, per i quali è applicato il criterio del valore catastale ai sensi dell'art. 25, primo comma, del DM 287/1997. Relativamente ad immobili inclusi nell'area dell'ex Foro Boario, già iscritti al catasto fabbricati di Grosseto e demoliti, il nuovo accatastamento perfezionato nel 2016 ne ha comportato la qualificazione come "area urbana" e come tale non suscettibile di attribuzione di rendita. Inoltre, parte di tali immobili (ex scheda normativa RCprgv_02A, Foglio n. 89, particelle 1105 e 1933, già caratterizzata dalla previsione di interventi edilizi residenziali per circa 15.575 mq di S.U.L.), risulta oggi qualificata dal Comune "area non pianificata", avendo l'amministrazione ritenuto che in data 3 luglio 2018 sia venuto a scadenza il termine quinquennale di efficacia della disciplina delle trasformazioni degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi del Regolamento Urbanistico; avverso tale interpretazione la Camera di commercio ha presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Toscana, considerato che la scheda normativa RCprgv_02A - Foro Boario, infatti, pur se inizialmente approvata con delibera C.C. n. 48/2013, è stata successivamente modificata (in modo sostanziale) da una variante adottata con delibera C.C. n. 14/2015 e approvata con delibera C.C. n. 35/2015. Il valore di tali immobili è stato determinato in misura pari a quanto risultante al 31/12/2015;
- le altre immobilizzazioni materiali sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto o di produzione e quello di stima o di mercato;

- le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione;
- il valore di iscrizione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali è incrementato degli oneri di diretta imputazione;
- non sono state effettuate riduzioni del valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali per perdita durevole di valore;
- le immobilizzazioni sono state ammortizzate sistematicamente secondo univoche aliquote percentuali ridotte del 50% per il primo anno di messa in utilizzo del bene;
- le partecipazioni in imprese controllate o collegate di cui all'art. 2359 del codice civile, sono iscritte per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato;
- le partecipazioni, diverse da quelle controllate o collegate ai sensi dell'art. 2359, sono iscritte al costo d'acquisto o di sottoscrizione. Ai sensi dell'art. 74, primo comma del citato regolamento, fanno eccezione quelle iscritte per la prima volta in un bilancio di esercizio antecedente a quello dell'anno 2007, per le quali è applicato il criterio del patrimonio netto ai sensi dell'art.25, quinto comma, del DM 287/1997;
- il Collegio prende atto che i valori espressi in bilancio sono stati determinati in conformità alla normativa vigente, con relativi riflessi nel conto economico in caso di perdita durevole di valore;
- i crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione; il fondo svalutazione crediti accoglie gli accantonamenti determinati ai sensi della normativa e dei principi contabili vigenti.
- i debiti sono iscritti al valore di estinzione;
- il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti alla data del 31 dicembre 2019;
- le rimanenze sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto comprensivo degli oneri di diretta imputazione ed il valore desumibile dall'andamento di mercato;
- gli oneri ed i proventi sono imputati secondo il principio di competenza economica;
- non sono state effettuate compensazioni di partite.

La nota integrativa contiene quanto stabilito dagli artt. 23 e 26, sesto e settimo comma, e dall'art. 39, tredicesimo comma, del Regolamento.

Il Collegio inoltre:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- ha effettuato le verifiche periodiche anche ai sensi dell'art. 31 del Regolamento.

Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi elementi significativi degni di segnalazione.

Infine il Collegio Vi informa di quanto indicato nei punti successivi:

Con riferimento a quanto disposto dall'art. 30, primo comma, del Regolamento, si riferisce che nell'esercizio la Giunta non ha adottato delibere concernenti la contrazione dei mutui.

Non sono pervenute al Collegio denunce ai sensi dell'art. 33 del DPR 254/2005.

In merito all'avanzo di esercizio, pari ad euro 1.300.374, il Collegio verifica che la situazione degli avanzi patrimonializzati relativi alla Camera della Maremma e del Tirreno, come risultante dai documenti contabili delle camere preesistenti (a partire dal primo esercizio di entrata in vigore del DPR 254/2005, che all'art. 2 co. 2 prevede che il principio del pareggio è conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati), è la seguente:

| | 01/09/2016 | 31/12/2016 | 31/12/2017 | 31/12/2018 | 31/12/2019 |
|--------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| AVANZO PATRIMONIALIZZATO | 4.165.456,93 | 4.462.750,93 | 5.086.124,93 | 4.137.904,93 | 5.438.278,93 |

In conclusione, a giudizio del Collegio, il sopramenzionato bilancio nel suo complesso, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Camera per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, in conformità alle norme che ne disciplinano la redazione e di conseguenza, tenuto conto di quanto sopra esposto, esprime parere **favorevole** alla sua approvazione da parte del Consiglio camerale.

IL PRESIDENTE DEL COLLEGIO

Enrico Lamanna F.TO

I COMPONENTI DEL COLLEGIO

Francesco Puliti F.TO

Giuseppe Salvati Celestino F.TO